

CULTURA & SPETTACOLI

"Passioni e resurrezioni" il filo conduttore e primo concerto il 21 ottobre. Anche mostre, laboratori e una masterclass per la 27ª edizione

Al via il Festival di musica sacra Comincia Markus Stockhausen

NOTE CELESTI

CRISTINA SAVI

Otto concerti di grande ispirazione spirituale, il primo con il noto trombettista e compositore Markus Stockhausen, che, affiancato dal clarinetista Tara Bouman e da un centinaio

di ottoni delle bande dell'Anbima Fvg, domenica 21 ottobre, alle 20.45, nel duomo di Pordenone, proporrà "Scarse risonanze", allestimento speciale del suo inno di ispirazione mariana per tromba solista e strumenti a fiato. È il 27° Festival internazionale di musica sacra, presentato ieri nel convento di San Francesco, appunta-

mento che ha assunto una connotazione multidisciplinare: concerti, mostre (curate da Giancarlo Pauletto e dedicate a Mario Albanese con il ciclo su Pier Paolo Pasolini, ad Anzil con opere degli anni Settanta e a Giovanni Cesca con le opere degli anni '90), laboratori (curati da Silvia Pignat) e una masterclass - la novità - peror-

gano condotta da Elisabeth Zawadke, docente alla Musikhochschule di Lucerna. Filo conduttore "Passioni e resurrezioni", un richiamo ecumenico «alla speranza e alla possibilità di un mondo migliore»: così Luciano Padovese, presidente Pec-Presenza e Cultura, che con la Regione e un pool di enti (tra cui il Comune di Pordenone) promuove il festival.

Multidisciplinare, orientato alla musica contemporanea - come hanno sottolineato i due consolidati e appassionati direttori artistici, Franco Calabretto ed Eddi De Nadai, preceduti dall'assessore Pietro Tropeano e della presidente del Centro iniziative culturali Francesca Vassallo - è distribuito in vari luoghi: Pordenone, Barcis, Cividale, Corde-



IL FIGLIO DEL GRANDE KARL HEINZ SARÀ ACCOMPAGNATO DA UNA BANDA DI 100 OTTONI

Fra gli eventi anche "Still requies" (e il tema della Grande Guerra) su partitura di Montalbetti, per la voce di Marco Baliani

nons, San Vito al Tagliamento e Sesto al Reghena. Un programma con ingresso libero, grazie a un network di collaborazioni e conta sette nazioni in cartellone: Polonia, Ungheria, Francia, Germania, Russia, Olanda, oltre all'Italia. Fra gli eventi in programma "Still requies" su partitura di Mauro Montalbetti, per la voce di Marco Baliani, solista il tenore Mirko Guadagnini, realizzato per i 100 anni dalla fine della Grande guerra; il Polish Cello Quartet nato da un progetto di sei festival europei (Mittelfest per l'Italia) e riallestito per giovani compositori accanto a Bach e Arvo Pärt, oltre a due nuove composizioni commissionate al Coro dell'Accademia di Budapest New Liszt Ferenc Chamber Choir. —